



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana**

MASSIME DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Estremi del Provvedimento	Sentenza n. 65 del 25/03/2015 - 17/04/2015 Udienza pubblica del 25/03/2015
Massima n. 1:	Titolo Bilancio e contabilità pubblica - Provincia autonoma di Trento e di Bolzano - Concorso alla finanza pubblica delle Autonomie speciali - Incremento nella misura di complessivi 235 milioni di euro annui a decorrere dal 2012, in relazione alle maggiori entrate rivenienti nei territori delle Autonomie speciali dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica disposti dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2011 - Riserva all'erario delle maggiori entrate rivenienti nel territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica disposti dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze - Modificazione unilaterale dell'ordinamento finanziario delle medesime Province - Rinuncia ai rispettivi ricorsi, a seguito e in conseguenza dell'Accordo in materia di finanza pubblica concluso il 15 ottobre 2014 tra il Governo, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ed esse Province, e sua intervenuta attuazione con legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» – Estinzione. Testo I giudizi promossi dalle Province Autonome di Trento e Bolzano vanno dichiarati estinti a seguito dell'intervenuto Accordo in materia di finanza pubblica concluso il 15 ottobre 2014 tra il Governo, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ed esse Province, e alla sua intervenuta attuazione con legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)». A seguito di tale Accordo le Province ricorrenti hanno depositato rinunce regolarmente accettate da controparte e, pertanto, i relativi ricorsi vann dichiarati estinti a



	norma dell'art.23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.
	Atti oggetto del giudizio: Art. 35, c. 4° del decreto legge 24/01/2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 24/03/2012, n. 27.
Massima n. 2:	Titolo Bilancio e contabilità pubblica - Concorso alla finanza pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta - Incremento nella misura di complessivi 235 milioni di euro annui a decorrere dal 2012, in relazione alle maggiori entrate rivenienti nei territori delle Autonomie speciali dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica disposti dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2011 - Riserva all'erario delle maggiori entrate rivenienti nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica disposti dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze - Modificazione unilaterale dell'ordinamento finanziario della medesima Regione - Prevista effettuazione delle occorrenti variazioni di bilancio con decreti dello stesso Ministro - Denunciata violazione di svariati parametri statutari- Illegittimità costituzionale parziale. Testo L'art. 35, comma 4, ed il connesso comma 5, del d.l. n. 1 del 2012 vanno dichiarati costituzionalmente illegittimi per la denunciata lesione dell'autonomia finanziaria della Regione Valle d'Aosta ed, in particolare, per contrasto, con gli artt. 4, comma 1, lettera a) e 8 della legge 26 novembre 1981, n. 690 (Revisione dell'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta).
	Atti oggetto del giudizio: Art. 35, c. 4° del decreto legge 24/01/2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 24/03/2012, n. 27. Parametri costituzionali: artt. 4, comma 1, lettera a) e 8 della legge 26 novembre 1981, n. 690 (Revisione dell'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta).
Massima n. 3	Titolo Bilancio e contabilità pubblica - Concorso alla finanza pubblica della Regione siciliana - Incremento nella misura di complessivi 235 milioni di euro annui a decorrere dal 2012, in relazione alle maggiori entrate rivenienti nei territori delle



	Autonomie speciali dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica disposti dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2011 - Riserva all'erario delle maggiori entrate rivenienti nel territorio della Regione siciliana dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica disposti dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze - Modificazione unilaterale dell'ordinamento finanziario della medesima Regione -Prevista effettuazione delle occorrenti variazioni di bilancio con decreti dello stesso Ministro - Denunciata definizione unilaterale, a prescindere da qualsiasi accordo con la Regione siciliana, della misura puntuale delle entità finanziarie ripartite con la Regione stessa- Illegittimità costituzionale parziale.. Testo L'art. 35, commi 4 e 5, del d.l. n. 1 del 2012 va dichiarato costituzionalmente illegittimo per il profilo della violazione dell'autonomia finanziaria della Regione siciliana e delle correlate norme di attuazione in materia finanziaria, con particolare riguardo all'art. 2 del d.P.R. 26 luglio 1965 n. 1074. Ed invero, le prescrizioni che condizionano, con riguardo alla Regione siciliana, la deroga all'effetto (ad essa) devolutivo delle entrate tributarie riscosse nel suo territorio, risultano inosservate dalla impugnata normativa statale la quale – anche con riguardo all'aumento del contributo finanziario unilateralmente imposto alla Regione siciliana – incorre nell'ulteriore profilo di illegittimità costituzionale determinato dalla pretermissione dei criteri individuativi della misura di tale incremento
NOTE:	Atti oggetto del giudizio Art. 35, c. 4° e 5°, del decreto legge 24/01/2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 24/03/2012, n. 27. Parametri costituzionali artt. 36 e 43 dello Statuto Regione siciliana (Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2) ; Norme di attuazione in materia finanziaria, con particolare riguardo all'art. 2 del d.P.R. 26 luglio 1965 n. 1074;

Redattore: Avv. Beatrice Fiandaca

